



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MITL485005: BAZZI CARLO



Ministero dell'Istruzione



Contesto

- pag 2 Popolazione scolastica
- pag 9 Territorio e capitale sociale
- pag 19 Risorse economiche e materiali
- pag 24 Risorse professionali



Esiti

- pag 3 Risultati scolastici
- pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 6 Competenze chiave europee
- pag 7 Risultati a distanza
- pag 9 Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

- pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 12 Ambiente di apprendimento
- pag 13 Inclusione e differenziazione
- pag 15 Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- pag 16 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 17 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 18 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

- pag 119 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2025/2026 [Sistema informativo MIM a.s. 2025/2026].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti frequentanti	134	532,2	525,3	533,3
Di cui:				
TECNICO TECNOLOGICO	134	385,7	374,2	328,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con disabilità certificata a.s. 2024/2025	4	20,3	18,0	19,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento a.s. 2024/2025	36	71,5	61,0	42,5

I riferimenti sono medie.



1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con cittadinanza non italiana	23,3%			
di cui:				
Istituti Tecnici	23,3%	21,0%	15,6%	10,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

Classi Seconde

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Istituti Tecnici - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola MITL485005	66,67%		✓		
MITL485005 2 A	60,00%	✓			
MITL485005 2 B	75,00%				✓

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.



L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

Classi quinte

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi quinte/ultimo anno che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola MITL485005	63,64%			✓	
MITL485005 5 B	54,55%			✓	

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la



distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MITL485005					16,37%	83,63%		
Italia	8,09%	91,91%	7,41%	92,59%	8,28%	91,72%	10,14%	89,86%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MITL485005								
Italia	8,39%	91,61%	7,53%	92,47%	9,49%	90,51%	12,31%	87,69%

I riferimenti sono percentuali.



1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione

La tabella riporta per ciascun indirizzo la percentuale di studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
istituto tecnico	30,0%	35,0%	25,0%	10,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti						
Riferimento provinciale MILANO	15,9%	42,6%	30,8%	9,4%	0,8%	0,5%
Riferimento provinciale regionale LOMBARDIA	15,0%	39,7%	31,6%	11,7%	1,3%	0,6%
Riferimento provinciale regionale nazionale	16,9%	38,6%	29,8%	11,7%	1,9%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.



Opportunità

La popolazione scolastica dell'istituto si colloca in modo stabile nel territorio, con una presenza in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. L'incidenza significativa di studenti con disabilità e con DSA, superiore o coerente con i riferimenti esterni, rappresenta un'opportunità per consolidare pratiche didattiche inclusive, l'uso di strumenti compensativi e la personalizzazione dei percorsi. La ridotta presenza di studenti non italofoni permette interventi linguistici mirati ed efficaci. L'indice ESCS evidenzia una progressione positiva: nelle classi seconde è medio-basso, mentre nelle quinte diventa medio-alto, a testimonianza della capacità della scuola di offrire un ambiente formativo che accompagna gli studenti verso una crescita culturale e professionale. La presenza di studenti provenienti da situazioni socio-economiche svantaggiate consente di rafforzare il ruolo dell'istituto come presidio educativo del territorio e di sviluppare percorsi orientativi, di recupero e sostegno altamente strutturati. Gli esiti dell'Esame di Stato, allineati ai dati territoriali con una prevalenza di votazioni intorno al 70, confermano la coerenza del profilo formativo dell'istituto nel panorama degli istituti tecnici, costituendo una base stabile da cui sviluppare ulteriori azioni di

Vincoli

L'elevata presenza di studenti con disabilità e con DSA richiede un costante impegno nella progettazione inclusiva, nella formazione dei docenti e nell'organizzazione di interventi personalizzati, con un impatto significativo sulle risorse umane e sulla gestione della didattica. La presenza molto limitata di studenti non italofoni, pur semplificando alcuni aspetti organizzativi, riduce la possibilità di sviluppare competenze interculturali e di favorire una maggiore eterogeneità culturale. Il livello ESCS medio-basso delle classi seconde indica condizioni socio-economiche iniziali fragili, spesso associate a minori opportunità culturali e a un supporto allo studio meno strutturato, richiedendo azioni mirate di recupero, tutoraggio e contrasto alla dispersione. La discrepanza con l'ESCS medio-alto delle classi quinte può suggerire che alcune situazioni di maggiore svantaggio tendano ad abbandonare o a non completare il percorso scolastico. La significativa presenza di studenti provenienti da contesti svantaggiati comporta un forte bisogno di interventi di accompagnamento e orientamento. Anche gli esiti dell'Esame di Stato, concentrati attorno alla fascia del 70, indicano una limitata presenza di eccellenze e un margine di miglioramento negli apprendimenti



miglioramento.

di livello piu' alto.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola presenta caratteristiche sociali complessivamente favorevoli, con un basso tasso di disoccupazione regionale (4%), indice di buona stabilità economica e di un mercato del lavoro dinamico. La presenza di una popolazione eterogenea, sostenuta da un tasso di immigrazione del 12,1%, arricchisce il contesto con elementi interculturali utili allo sviluppo di competenze sociali e civiche negli studenti. Il tessuto imprenditoriale è articolato, con una forte presenza di piccole e medie imprese operanti nei settori manifatturiero, commerciale, dei servizi e dell'innovazione tecnologica, che rappresentano un'importante risorsa per attività di PCTO, stage, orientamento e collaborazione progettuale. Il territorio ospita inoltre un variegato sistema associazionistico, attivo in ambito culturale, sportivo, sociale e ambientale, che offre ulteriori opportunità di crescita e partecipazione per gli studenti. Tra gli stakeholder principali figurano enti locali e aziende. A supporto della missione scolastica, il territorio mette a disposizione servizi utili quali biblioteche, centri sportivi, poli culturali e servizi sanitari e socio-educativi. La rete dei trasporti consente un accesso agevole ai plessi scolastici e favorisce la

Vincoli

Nonostante il quadro socioeconomico favorevole, il territorio presenta anche alcuni vincoli che incidono sulla capacità della scuola di operare in modo pienamente efficace. Il basso tasso di disoccupazione, pur positivo, determina un mercato del lavoro molto competitivo, che può portare alcuni studenti ad anticipare l'ingresso nel mondo produttivo, riducendo la motivazione alla prosecuzione degli studi. Il tasso di immigrazione del 12,1%, se non adeguatamente accompagnato da servizi di integrazione linguistica e sociale, può generare difficoltà nell'inclusione di alcune famiglie e nella comunicazione scuola-territorio. Il tessuto imprenditoriale locale, composto soprattutto da PMI, offre opportunità ma può presentare una limitata capacità di accogliere grandi numeri di studenti in PCTO o percorsi di lungo periodo, con una disponibilità spesso variabile. Anche il sistema associazionistico, pur ricco, opera talvolta con risorse ridotte, limitando la continuità delle collaborazioni. Tra gli stakeholder territoriali, non tutti possiedono strutture o figure professionali dedicate alla progettazione con le scuole, con il rischio di percorsi poco strutturati o non pienamente coerenti con le finalità formative.



frequenza regolare degli studenti
provenienti da comuni limitrofi.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,7	2,0	2,5
di cui edifici con solo piano terra	0	1,0	1,2	1,5

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	36,6%	44,6%	51,2%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	71,5%	90,0%	93,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	56,2%	62,8%	67,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	57,4%	72,4%	76,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	5,0%	6,0%	7,5%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	5	4,9	4,3	5,7
Di cui con collegamento a internet	5	3,6	3,7	5,2

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Chimica	✓	23,9%	22,2%	33,9%
Coding e robotica		17,1%	16,1%	24,8%
Cucina per attività didattiche		5,7%	9,8%	16,5%
Disegno e/o arte		45,3%	45,8%	48,0%
Elettronica		5,2%	6,3%	10,7%
Elettrotecnica		4,5%	5,2%	9,5%
Enologico		0,2%	0,8%	2,4%
Fisica		22,5%	21,0%	32,2%
Fotografico		7,1%	6,4%	9,2%
Informatica	✓	31,8%	32,2%	48,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		8,1%	7,0%	13,9%
Laboratorio per le professioni digitali del futuro - Scuola 4.0		13,7%	12,4%	21,3%
Lingue		28,7%	34,1%	44,9%
Meccanico		4,5%	5,2%	9,7%
Multimediale		25,8%	28,7%	39,5%
Musica		25,8%	29,9%	31,5%
Odontotecnico		0,7%	0,8%	1,8%



Orto/Spazio sensoriale		39,1%	43,7%	37,8%
Ottico		0,5%	0,7%	1,2%
Restauro		0,2%	0,4%	0,7%
Scienze		19,4%	19,0%	29,1%
Altri tipi di laboratorio	✓	40,0%	35,9%	38,0%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Agorà		10,6%	11,8%	13,8%
Aula Concerti		3,3%	3,3%	4,3%
Aula Magna	✓	27,9%	24,0%	34,0%
Aula Polifunzionale		45,9%	48,0%	45,6%
Aula Proiezioni		24,4%	27,5%	29,3%
Biblioteca classica	✓	64,3%	49,2%	53,8%
Biblioteca informatizzata		10,9%	8,5%	12,6%
Cucina interna		33,7%	56,8%	51,3%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)		76,7%	78,8%	69,1%
Spazio mensa		38,1%	48,7%	50,7%
Spazio relax per bambini/alunni	✓	50,3%	42,6%	35,7%
Spazio esterno polivalente		41,2%	47,5%	47,9%
Teatro		12,0%	8,7%	11,4%
Altre strutture	✓	12,4%	12,9%	15,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	--------------------------



Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	0	0,9	0,7	0,8
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	0,5	0,4	0,6

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		27,9%	22,6%	27,8%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		7,2%	6,3%	4,8%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		35,6%	27,0%	33,5%
Palestra		90,4%	89,8%	85,3%
Piscina		6,7%	2,4%	1,5%
Altre strutture sportive		29,3%	29,8%	31,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	6,7			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	6,7			
PC e Tablet presenti nei laboratori	40,3			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3,7			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,7			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	6,7			
Robot per il coding	2,2			
Stampanti o scanner 3D	1,5			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	7,5			



Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	1,5			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	2,2			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	49,4%	46,6%	46,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	20,1%	19,1%	21,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Gli spazi scolastici, pur con alcune limitazioni strutturali, offrono ambienti che supportano in modo significativo la didattica. La presenza di laboratori di chimica, informatica e robotica, dotati di collegamento internet in misura superiore ai riferimenti nazionali, consente di sviluppare competenze tecnico-scientifiche e percorsi innovativi. L'istituto dispone inoltre di Aula Magna, biblioteca classica, spazio relax e infermeria, ambienti che arricchiscono l'offerta educativa e favoriscono attività culturali, presentazioni, momenti di aggregazione e interventi di primo soccorso. Le dotazioni legate all'accessibilità -- come ascensore e bagno per disabili, presenti in percentuali superiori ai riferimenti nazionali -- contribuiscono a un contesto più inclusivo e attento ai bisogni degli studenti con fragilità. Le risorse economiche della scuola provengono dai finanziamenti statali e da fondi aggiuntivi legati alla bilateralità delle costruzioni, che consentono di sostenere progetti formativi e attività laboratoriali. Per favorire l'accesso ai plessi, la scuola si avvale dei servizi di trasporto pubblico disponibili sul territorio e mette in atto interventi di supporto per studenti in condizioni di svantaggio, attraverso percorsi personalizzati, tutoraggio e l'utilizzo di spazi dedicati all'accoglienza.

Vincoli

Nonostante alcune dotazioni qualificate, la scuola presenta vincoli strutturali rilevanti. Il numero di edifici è inferiore ai riferimenti territoriali, limitando la disponibilità di spazi per ampliamenti o riorganizzazioni. La mancanza di scale esterne di sicurezza costituisce un punto critico sul piano normativo e della gestione delle emergenze. Analogamente, la percentuale di porte antipanico è ridotta e inferiore ai parametri provinciali e regionali, incidendo sulla sicurezza complessiva. La scuola dispone di ascensore e servizi igienici per disabili, ma non possiede elementi specifici per il superamento di barriere senso-percettive, rendendo incomplete le condizioni di piena accessibilità. La totale assenza di palestre, interne o esterne, limita fortemente le attività motorie, le progettualità sportive e l'inclusione degli studenti che traggono beneficio da percorsi espressivi e corporei. Sebbene i laboratori connessi a internet siano presenti in percentuale migliorativa rispetto ai dati nazionali, essi richiedono manutenzione costante e aggiornamenti tecnologici per rispondere a una didattica sempre più digitale.





Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		6,4%	6,6%	5,5%
Da più di 1 a 3 anni		18,4%	14,1%	12,2%
Da più di 3 a 5 anni		12,9%	11,9%	10,4%
Più di 5 anni	✓	62,3%	67,4%	71,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		12,2%	11,5%	11,8%
Da più di 1 a 3 anni		21,7%	18,7%	19,7%
Da più di 3 a 5 anni		16,6%	16,6%	15,7%
Più di 5 anni	✓	49,4%	53,2%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11 a a.s. 2021/2022].

Istituto tecnico				
Fasce d'età	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	6,7%	20,1%	22,0%	30,2%



35-44 anni	26,7%	23,3%	22,4%	28,6%
45-54 anni	6,7%	18,9%	20,9%	20,4%
55 anni e più	60,0%	37,7%	34,7%	20,8%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle istituti tecnici paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	10,5%	9,6%	10,5%
Da più di 1 a 3 anni	20,0%	20,1%	18,8%	17,8%
Da più di 3 a 5 anni	33,3%	16,0%	14,3%	15,1%
Più di 5 anni	46,7%	53,4%	57,4%	56,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	1	11,2	9,7	16,9
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	1,6	1,7	4,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		40,1%	43,2%	49,8%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	52,1%	41,2%	31,0%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		51,4%	47,3%	44,7%
-------------------------------------------------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		16,2%	25,1%	26,4%
Esperto esterno di attività artistiche		11,3%	15,4%	16,2%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		12,7%	16,8%	19,7%
Esperto esterno di attività musicali		16,9%	19,0%	19,2%
Esperto esterno di attività scientifiche	✓	21,1%	22,7%	22,8%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	39,4%	39,9%	36,9%
Esperto esterno di informatica	✓	17,6%	21,3%	22,9%
Esperto esterno di lingua straniera		45,8%	47,6%	46,4%
Mediatore culturale		7,7%	13,4%	14,2%
Nutrizionista		7,0%	9,3%	7,0%
Pedagogista	✓	18,3%	23,3%	15,1%
Medico	✓	33,8%	32,6%	33,1%
Psicologo	✓	93,7%	88,1%	78,4%
Altra figura professionale	✓	33,1%	33,6%	36,2%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
--------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	-----------------------



Fino a 1 anno		5,6%	5,1%	5,0%
Da più di 1 a 3 anni		13,3%	10,1%	8,2%
Da più di 3 a 5 anni		11,9%	9,7%	17,6%
Più di 5 anni	✓	69,2%	75,2%	69,2%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		21,7%	20,4%	21,4%
Da più di 1 a 3 anni		19,6%	14,9%	16,5%
Da più di 3 a 5 anni		14,0%	13,5%	17,1%
Più di 5 anni	✓	44,8%	51,1%	45,0%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Il personale della scuola presenta un livello elevato di esperienza: il Coordinatore Didattico e' in servizio da oltre cinque anni e anche la DSGA ha piu' di cinque anni di incarico, garantendo stabilita' gestionale e continuita' organizzativa. Tra i docenti a tempo indeterminato, la maggioranza rientra nella fascia d'eta' oltre i 55 anni, mentre quote significative si collocano tra i 35 e i 44 anni. Questa composizione consente di combinare competenze consolidate e approcci didattici maturi con una presenza di docenti piu' giovani che favoriscono innovazione e aggiornamento metodologico. L'anzianita' di servizio e' un ulteriore punto di forza: oltre il 46% dei docenti ha piu' di cinque anni di permanenza, contribuendo alla stabilita' educativa dell'istituto. In ambito professionale, la scuola puo' contare su un docente di sostegno specializzato e su un educatore socio-pedagogico, figure chiave per l'inclusione. Le competenze dei docenti sono integrate dalla presenza di esperti esterni in ambito scientifico, teatrale, informatico e da figure specialistiche come pedagoga, medico e psicologa, che arricchiscono l'offerta formativa con progetti, laboratori e supporti specifici. La varieta' delle professionalita' coinvolte permette alla scuola di ampliare la qualita'

Vincoli

La composizione del personale, pur ricca di esperienza, evidenzia alcuni vincoli legati alla distribuzione anagrafica: il 60% dei docenti a tempo indeterminato ha piu' di 55 anni, una condizione che, nel medio periodo, puo' comportare maggiori esigenze di turnover, rischi di pensionamenti ravvicinati e un possibile rallentamento nella diffusione di metodologie innovative. La percentuale di docenti sotto i 35 anni e' ridotta e limita l'apporto di energie nuove e competenze aggiornate nelle tecnologie didattiche emergenti. Anche la disponibilita' di figure specialistiche interne per l'inclusione e' limitata: la presenza di un solo docente di sostegno specializzato e di un educatore socio-pedagogico non sempre consente di rispondere pienamente ai bisogni eterogenei degli studenti con fragilita'. Le figure esterne, sebbene preziose, non garantiscono continuita' nel tempo e dipendono dalle risorse economiche e progettuali disponibili. Manca inoltre un numero piu' consistente di professionalita' strutturate in ambito psicopedagogico e linguistico, che sarebbe utile per sostenere percorsi di prevenzione del disagio e di potenziamento disciplinare. La forte stabilita' interna dei docenti, pur vantaggiosa, puo' talvolta rendere piu' lenta l'introduzione di nuove pratiche



dell'offerta educativa, rispondere ai bisogni degli studenti e rafforzare il clima inclusivo e la capacità di personalizzare i percorsi.

didattiche. Nel complesso, le competenze presenti permettono alla scuola di operare efficacemente, ma la scarsità di alcune figure e la distribuzione anagrafica richiedono attenzione nella pianificazione futura.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tecnico Tecnologico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola MITL485005	80,0%	65,4%	87,8%	91,7%
Riferimenti				
Provincia di MILANO	79,8%	89,3%	90,0%	93,2%
LOMBARDIA	80,0%	89,3%	89,9%	93,8%
Italia	84,2%	90,7%	90,3%	93,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.2 Studenti con sospensione del giudizio

La tabella riporta la percentuale di studenti sospesi in giudizio negli a.s. 2023/2024 e 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e 2024/2025].

Tecnico Tecnologico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola MITL485005	20,0%	42,3%	29,3%	16,7%
Riferimenti				
Provincia di MILANO	27,7%	26,8%	25,1%	26,2%
LOMBARDIA	28,1%	29,1%	27,9%	26,2%
Italia	23,7%	23,6%	23,8%	21,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



Tecnico Tecnologico						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola MITL485005	0,0%	22,7%	50,0%	18,2%	9,1%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di MILANO	11,3%	38,3%	28,0%	12,1%	9,7%	0,6%
LOMBARDIA	9,5%	37,4%	28,5%	13,3%	10,5%	0,8%
ITALIA	6,8%	32,9%	29,3%	15,3%	14,1%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

TECNICO TECNOLOGICO					
Situazione della scuola MITL485005	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di MILANO	0,6%	0,8%	0,6%	0,8%	0,3%
LOMBARDIA	0,6%	0,7%	1,0%	1,0%	0,4%
Italia	0,8%	0,7%	1,2%	1,1%	0,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

TECNICO TECNOLOGICO					
Situazione della scuola MITL485005	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	5	2	0	0	0
Percentuale	15,6%	6,9%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di MILANO	2,6%	1,9%	1,9%	0,5%	0,3%
LOMBARDIA	2,9%	2,4%	1,7%	0,7%	0,3%
	4,6%	3,4%	2,6%	1,0%	1,0%



Italia					
--------	--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

TECNICO TECNOLOGICO					
Situazione della scuola MITL485005	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	2	0	0	0
Percentuale	6,2%	6,9%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di MILANO	5,8%	5,0%	3,5%	2,3%	1,0%
LOMBARDIA	6,1%	4,6%	3,5%	2,0%	1,0%
Italia	7,2%	5,0%	4,2%	2,6%	1,7%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'analisi degli esiti scolastici evidenzia alcune opportunità che rafforzano la capacità dell'istituto di accompagnare gli studenti nel loro percorso formativo. La percentuale di ammessi alla classe successiva cresce progressivamente dalla I alla IV, mostrando un miglioramento significativo della continuità didattica e una positiva stabilizzazione negli anni terminali, dove le ammissioni superano l'87%. Anche la distribuzione dei risultati all'Esame di Stato rappresenta un punto di forza: il 50% degli studenti ottiene votazioni tra 71/100 e 80/100, in linea con le percentuali provinciali, regionali e nazionali, a conferma di un livello di preparazione omogeneo e stabile. La totale assenza di interruzioni della frequenza dalla I alla V classe testimonia un ambiente scolastico accogliente e capace di sostenere gli studenti lungo l'intero percorso. L'ingresso in corso d'anno di nuovi studenti, particolarmente rilevante nelle classi prime, riflette un'attrattività crescente dell'istituto. Nonostante le sfide, la scuola dimostra di avere basi solide per consolidare ulteriormente i propri risultati, soprattutto grazie alla progressiva crescita del rendimento nelle classi conclusive e al numero contenuto di studenti sospesi in giudizio nelle classi IV.

Punti di debolezza

I dati sugli esiti scolastici evidenziano alcune criticità che incidono sulla regolarità dei percorsi formativi. Il tasso di ammessi alla classe successiva risulta particolarmente basso nelle classi I e soprattutto nella II, dove solo il 65,4% degli studenti viene promosso, a fronte di valori territoriali vicini al 90%. La classe II rappresenta quindi il punto di maggiore fragilità, con livelli di dispersione implicita molto elevati. Critica anche la percentuale di studenti con sospensione del giudizio: nella I classe raggiunge il 20%, mentre nella II cresce fino al 42,3%, valore quasi doppio rispetto ai riferimenti esterni. Anche nelle classi III la sospensione resta significativa (29,3%), indicando difficoltà diffuse in più discipline, tipicamente quelle tecnico-scientifiche dei percorsi del settore tecnologico. La mobilità in uscita nelle classi I e II, rispettivamente del 6,2% e del 6,9%, contribuisce a rendere instabile la composizione dei gruppi classe. Sebbene gli esiti dell'Esame di Stato siano mediamente positivi, l'istituto risente della forte discontinuità nei primi due anni, che condiziona sia la progressione scolastica sia la coesione didattica interna.



Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio attribuito riflette una situazione caratterizzata da criticità rilevanti nei primi anni di corso, solo parzialmente compensate da un miglioramento negli anni successivi. La percentuale di ammessi alla classe successiva risulta nettamente inferiore ai riferimenti nazionali nelle classi I e soprattutto II, dove si concentra il principale fattore di fragilità del percorso scolastico.

Analogamente, la percentuale di studenti con sospensione del giudizio è superiore ai riferimenti nazionali in più anni di corso, con valori particolarmente elevati nelle classi iniziali. Gli abbandoni risultano assenti e gli esiti dell'Esame di Stato si collocano complessivamente in linea con i riferimenti, con una distribuzione concentrata nelle fasce di voto medio-basse (60--80) e una limitata presenza nelle fasce più alte. La mobilità in uscita nei primi anni e la discontinuità nei percorsi incidono sulla regolarità complessiva degli esiti. Nel complesso, i risultati sono in linea con i riferimenti solo in parte, con margini di miglioramento significativi soprattutto nella prevenzione della dispersione implicita e nel rafforzamento degli apprendimenti nei primi due anni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					195,2	193,1	187,1
Istituti Tecnici - classi seconde	172,8	66,7	-4,5	96,3	↓	↓	↓
Plesso MITL485005 - Sezione 2A	170,8	n.d.	-5,9	93,3	↓	↓	↓
Plesso MITL485005 - Sezione 2B	175,2	n.d.	-5,3	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					202,8	200,9	193,9
Istituti Tecnici - classi seconde	188,9	66,7	1,9	96,3	↓	↓	↓
Plesso MITL485005 - Sezione 2A	180,4	n.d.	-3,7	93,3	↓	↓	↓
Plesso MITL485005 - Sezione 2B	198,8	n.d.	6,4	100,0	↔	↔	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla	Diff. ESCS	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio	Punteggio	Punteggio



		prova di Inglese Reading	(2)		Lombardia	Nord ovest	nazionale
					n.d.	n.d.	n.d.
Istituti Tecnici - classi seconde	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MITL485005 - Sezione 2A	n.d.	60,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MITL485005 - Sezione 2B	n.d.	75,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					184,5	182,2	173,2
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	171,0	63,6	-4,2	100,0	↓	↓	↓
Plesso MITL485005 - Sezione 5A	171,8	n.d.	n.d.	100,0	↓	↓	↓
Plesso MITL485005 - Sezione 5B	170,2	n.d.	-5,3	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					198,5	196,5	187,0
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	193,9	63,6	4,9	100,0	↓	↓	↑
Plesso MITL485005 - Sezione 5A	185,5	n.d.	n.d.	100,0	↓	↓	↓
Plesso MITL485005 - Sezione 5B	202,2	n.d.	14,0	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.



familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					215,5	212,0	197,3
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	188,6	63,6	-12,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso MITL485005 - Sezione 5A	187,8	n.d.	n.d.	100,0	↓	↓	↓
Plesso MITL485005 - Sezione 5B	189,5	n.d.	-9,7	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					205,9	203,1	193,8
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	184,4	63,6	-11,6	100,0	↓	↓	↓
Plesso MITL485005 - Sezione 5A	180,5	45,4	n.d.	100,0	↓	↓	↓
Plesso MITL485005 - Sezione 5B	188,4	54,6	-8,0	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Istituti Tecnici - Classi seconde					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
	42,9%	7,1%	35,7%	7,1%	7,1%



Plesso MITL485005 - Sezione 2A					
Plesso MITL485005 - Sezione 2B	16,7%	50,0%	16,7%	16,7%	n.d.
Situazione della scuola MITL485005	30,8%	26,9%	26,9%	11,5%	3,8%
Riferimenti					
Lombardia	11,1%	23,4%	39,1%	21,7%	4,7%
Nord ovest	12,0%	25,7%	37,7%	20,0%	4,5%
Italia	15,2%	31,3%	34,5%	15,6%	3,3%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g10_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MITL485005 - Sezione 2A	28,6%	50,0%	7,1%	7,1%	7,1%
Plesso MITL485005 - Sezione 2B	16,7%	33,3%	25,0%	8,3%	16,7%
Situazione della scuola MITL485005	23,1%	42,3%	15,4%	7,7%	11,5%
Riferimenti					
Lombardia	9,3%	26,1%	31,6%	19,2%	13,8%
Nord ovest	10,0%	27,5%	31,6%	18,3%	12,5%
Italia	15,8%	31,0%	28,5%	15,4%	9,3%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5



Plesso MITL485005 - Sezione 5A	27,3%	45,5%	18,2%	9,1%	n.d.
Plesso MITL485005 - Sezione 5B	18,2%	45,5%	36,4%	n.d.	n.d.
Situazione della scuola MITL485005	22,7%	45,5%	27,3%	4,5%	n.d.
Riferimenti					
Lombardia	16,8%	31,4%	34,6%	14,6%	2,6%
Nord ovest	19,0%	32,1%	32,9%	13,6%	2,3%
Italia	29,9%	30,3%	27,0%	10,7%	2,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MITL485005 - Sezione 5A	18,2%	18,2%	54,5%	n.d.	9,1%
Plesso MITL485005 - Sezione 5B	n.d.	27,3%	45,5%	18,2%	9,1%
Situazione della scuola MITL485005	9,1%	22,7%	50,0%	9,1%	9,1%
Riferimenti					
Lombardia	15,3%	23,6%	28,0%	19,5%	13,6%
Nord ovest	17,0%	24,5%	27,7%	18,4%	12,4%
Italia	28,8%	23,7%	24,1%	14,5%	8,9%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2



Plesso MITL485005 - Sezione 5A	27,3%	45,5%	27,3%
Plesso MITL485005 - Sezione 5B	18,2%	54,5%	27,3%
Situazione della scuola MITL485005	22,7%	50,0%	27,3%
Riferimenti			
Lombardia	6,3%	35,3%	58,4%
Nord ovest	7,5%	37,5%	54,9%
Italia	15,3%	38,2%	46,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso MITL485005 - Sezione 5A	45,5%	36,4%	18,2%
Plesso MITL485005 - Sezione 5B	27,3%	54,5%	18,2%
Situazione della scuola MITL485005	36,4%	45,5%	18,2%
Riferimenti			
Lombardia	11,2%	40,9%	47,9%
Nord ovest	14,0%	41,7%	44,3%
Italia	28,5%	39,8%	31,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

Scuola secondaria di II grado - Classi seconde

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica.

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro



le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Tecnici - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MITL485005	0,3%	99,7%
Nord ovest	-	-
ITALIA	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Tecnici - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MITL485005	7,6%	92,4%
Nord ovest	-	-
ITALIA	13,9%	86,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Tecnici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MITL485005	0,1%	99,9%
Nord ovest	-	-
ITALIA	15,0%	85,0%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Tecnici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno
------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------



	anno	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MITL485005	10,9%	89,1%
Nord ovest	-	-
ITALIA	16,6%	83,4%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Tecnici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MITL485005	1,2%	98,8%	0,1%	99,9%
Nord ovest	-	-	-	-
ITALIA	15,5%	84,5%	12,8%	87,2%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate evidenziano alcune opportunità per la scuola. Pur collocandosi sotto i riferimenti territoriali nei punteggi medi, l'analisi dei livelli mostra che una quota significativa di studenti raggiunge competenze intermedie o avanzate: nelle classi seconde, in italiano il 42,2% si colloca nei livelli 3-5, mentre in matematica il 34,6% raggiunge i livelli più elevati. Nelle classi quinte emergono risultati incoraggianti: in matematica il 68,2% si posiziona nei livelli 3-5 e in inglese (reading e listening) oltre il 45% raggiunge almeno il livello B1. La variabilità molto bassa tra le classi e altissima dentro le classi (0,3% in italiano e 7,6% in matematica alle seconde; 0,1% e 10,9% alle quinte) segnala pratiche didattiche coerenti e un impianto organizzativo che garantisce equità interna. L'effetto scuola, seppur inferiore ai valori Regionali, suggerisce comunque una capacità di incidere positivamente su un utenza complessa, anche grazie a percorsi di recupero, personalizzazione e rafforzamento linguistico. La presenza di docenti esperti e l'attenzione ai bisogni individuali costituiscono ulteriori leve per consolidare i risultati, ridurre i livelli più bassi e rafforzare le discipline tecnico-scientifiche e linguistiche.

Punti di debolezza

I dati mostrano alcuni vincoli significativi. I punteggi medi risultano costantemente inferiori ai valori regionali e nazionali sia nella classi II che nelle quinte. La distribuzione dei livelli conferma criticità persistenti: nelle seconde il 30,8% degli studenti è nel livello 1 di italiano e il 23,1% in matematica; nelle quinte quasi metà degli alunni (45,5%) resta nei livelli più bassi di italiano. L'effetto scuola, complessivamente inferiore ai livelli medi Regionali, indica una difficoltà nel colmare i divari di partenza, probabilmente legate al background socio-economico dell'utenza, ai tassi di mobilità in entrata, alle fragilità pregresse e alla presenza di livelli iniziali disomogenei. La forte variabilità interna alle classi, pur positiva sul piano equitativo, segnala la necessità di potenziare strategie di differenziazione didattica e interventi mirati per anticipare e ridurre la dispersione implicita, soprattutto nelle competenze linguistiche e matematiche.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio attribuito tiene conto di risultati che, pur mostrando alcuni segnali di efficacia interna, risultano complessivamente inferiori ai riferimenti regionali e nazionali. I punteggi medi nelle prove INVALSI sono costantemente sotto la media e permane una percentuale significativa di studenti collocati nei livelli più bassi, in particolare nelle classi seconde e quinte di italiano e matematica. L'effetto scuola risulta complessivamente inferiore ai valori regionali, indicando difficoltà nel colmare i divari di partenza legati al background dell'utenza. Accanto a tali criticità, emergono elementi positivi che consentono di collocare la valutazione al livello 3 e non inferiore: una variabilità tra le classi molto contenuta, indice di pratiche didattiche coerenti ed equità interna, e la presenza di una quota non trascurabile di studenti nei livelli intermedi e avanzati, soprattutto nelle classi quinte e nelle competenze matematiche e linguistiche. Nel complesso, i risultati sono in parte in linea con scuole a ESCS simile, ma con margini di miglioramento ancora rilevanti, soprattutto nella riduzione dei livelli più bassi.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave europee

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico – Classi II				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	5.9	16,9%	16,6%	19,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	11.8	31,8%	32,6%	30,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	64.7	30,5%	32,2%	29,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	17.6	20,9%	18,6%	20,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	17,3%	13,9%	18,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	47.1	30,0%	32,5%	28,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	17.6	31,6%	33,9%	30,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	35.3	21,1%	19,7%	22,1%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	5.9	17,4%	15,0%	19,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	17.6	31,6%	31,3%	29,8%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	47.1	30,2%	33,5%	29,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	29.4	20,9%	20,2%	21,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	5.9	19,3%	17,0%	20,9%
Studenti che hanno conseguito un livello base	35.3	32,4%	33,5%	31,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	41.2	28,7%	31,2%	27,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	17.6	19,7%	18,3%	20,2%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	16,9%	14,1%	18,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	29.4	29,9%	32,7%	28,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	52.9	30,7%	32,9%	29,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	17.6	22,5%	20,3%	22,4%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	5.9	16,7%	13,2%	18,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	41.2	28,9%	30,5%	27,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.3	32,5%	35,4%	31,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	17.6	21,8%	21,0%	22,7%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	17,6%	15,7%	19,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	47.1	32,2%	33,6%	30,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	23.5	30,9%	33,1%	28,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	29.4	19,4%	17,7%	20,8%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	11.8	17,2%	18,1%	19,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	41.2	30,9%	31,3%	29,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.3	30,6%	30,9%	29,9%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	11.8	21,3%	19,6%	21,3%
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola adotta criteri comuni e condivisi per osservare e valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee, favorendo coerenza e continuita' nelle pratiche valutative. L'istituto utilizza prevalentemente rubriche valutative, griglie di osservazione e questionari strutturati che permettono una lettura sistematica e comparabile dei livelli raggiunti dagli studenti. Questi strumenti consentono un'osservazione puntuale dei processi, oltre che degli esiti, migliorando l'oggettivita' delle valutazioni. I risultati mostrano che la maggior parte degli studenti delle classi seconde si colloca tra il livello intermedio e avanzato in molte competenze: nella competenza alfabetico - funzionale il 64,7% raggiunge un livello intermedio e il 17,6% uno avanzato; nelle competenze STEM oltre il 58,8% raggiunge livelli medio - alti. Anche la competenza digitale registra una distribuzione positiva, con oltre il 70% degli studenti in fascia intermedia o avanzata. In modo analogo, le competenze personali e sociali, imprenditoriali e di cittadinanza evidenziano una buona maturazione, testimoniata da percentuali rilevanti negli ultimi due livelli di padronanza. Nel complesso, il quadro restituisce un gruppo classe che dimostra solide capacita' trasversali, sostenute da criteri

Punti di debolezza

Nonostante l'esistenza di criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave, la scuola presenta ancora margini di miglioramento nella piena armonizzazione delle pratiche tra docenti e discipline. Gli strumenti utilizzati, pur presenti e funzionali, non sempre sono applicati in modo uniforme nei diversi contesti, generando talvolta interpretazioni diversificate dei livelli di competenza. I dati delle classi seconde mostrano inoltre alcune aree di fragilita'. In diverse competenze permane una percentuale, seppur minoritaria, di studenti collocati nei livelli iniziali: il 5,9% nella competenza alfabetico - funzionale, multilinguistica, STEM e di cittadinanza, e l'11,8% nella competenza culturale. Anche la competenza digitale, pur buona nel complesso, vede quasi un terzo degli studenti ancora sul livello base. Le competenze personali, sociali e la capacita' di imparare a imparare presentano una forte concentrazione nel livello base (47,1%), segnale di un'autonomia ancora da consolidare. Analogamente, la competenza imprenditoriale registra una prevalenza di studenti nel livello base (47,1%) indicando difficolta' nell'iniziativa personale e nella gestione di compiti complessi. Le criticita' emerse suggeriscono la



valutativi chiari e strumenti condivisi.

necessita' di interventi mirati, attivita' di potenziamento e un maggiore coordinamento nella progettazione e valutazione per sostenere gli studenti nei livelli piu' bassi e garantire maggiore omogeneita' nei processi valutativi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.





Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio attribuito riflette un quadro complessivamente positivo del livello di acquisizione delle competenze chiave europee. La scuola dispone di criteri comuni e strumenti condivisi di valutazione che garantiscono coerenza e sistematicità nell'osservazione dei livelli di competenza. I dati mostrano che la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli intermedio e avanzato in molte competenze, in particolare in ambito alfabetico-funzionale, multilinguistico, STEM e digitale. Permangono tuttavia alcune criticità, legate alla presenza di una quota di studenti nei livelli base e iniziali, soprattutto nelle competenze personali, sociali e imprenditoriali, e alla non completa uniformità nell'applicazione degli strumenti valutativi. Tali elementi indicano margini di miglioramento e giustificano l'attribuzione di un livello buono, ma non ancora eccellente.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno di secondaria di II grado (studenti che due o tre anni prima erano al II anno di secondaria di II grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di Italiano dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola MITL485005			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio medio di Italiano nella prova del 2025 (1)	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			201,83	198,16	188,77
MITL485005 MITL485005 A	172	79%	↓	↓	↓
MITL485005 MITL485005 B	170	50%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola MITL485005			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio medio di Matematica nella prova del 2025 (1)	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			201,85	199,53	188,59
MITL485005 MITL485005 A	186	79%	↓	↓	↓
MITL485005 MITL485005 B	203	50%	↔	↔	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di V secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola MITL485005			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio medio di Inglese Listening nella prova del 2025 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			217,88	213,56	202,36



MITL485005 MITL485005 A	188	79%	↓	↓	↓
MITL485005 MITL485005 B	198	50%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di V secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola MITL485005			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio medio di Inglese Reading nella prova del 2025 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			231,41	226,89	212,16
MITL485005 MITL485005 A	180	79%	↓	↓	↓
MITL485005 MITL485005 B	199	50%	↓	↓	↓

2.4.b prosecuzione negli studi successivi

2.4.b.1 Studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono immatricolati all'Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 a confronto con la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2022/23 che si sono immatricolati nell'a.s. 2023/24	Diplomati nell'a.s. 2023/24 che si sono immatricolati nell'a.s. 2024/25
Situazione della scuola MITL485005	0,0%	0,0%
Riferimento provinciale MILANO	54,9%	58,2%
Riferimento regionale LOMBARDIA	51,0%	53,4%
Riferimento nazionale	44,5%	45,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.2 Distribuzione percentuale degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Architettura e Ingegneria civile	80,0%	3,6%	3,6%	3,7%
Ingegneria industriale e dell'informazione	10,0%	13,2%	14,6%	13,8%
Scientifico	10,0%	11,1%	10,7%	11,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.3 Studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono iscritti all'ITS Academy

La tabella riporta la percentuale degli studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono iscritti all'ITS Academy.

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2024/2025 che si sono iscritti all'ITS nell'a.s. 2025/2026
Situazione della scuola MITL485005	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.4 Diplomi di scuola secondaria di II grado conseguiti dagli studenti che cinque anni prima hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado

La tabella riporta la percentuale dei diplomi di scuola secondaria di II grado conseguiti dagli studenti che cinque anni prima hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado.

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2025/2026 che nell'a.s. 2020/2021 hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado
Situazione della scuola MITL485005	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università												
Area	Situazione della scuola MITL485005			Riferimento provinciale MILANO			Riferimento regionale LOMBARDIA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
				53,5%	34,9%	11,6%	55,1%	32,9%	11,9%	47,9%	38,2%	13,8%



Sanitaria	0,0%	83,3%	16,7%										
Scientifica													
Sociale	100,0%	0,0%	0,0%	65,5%	25,0%	9,5%	66,8%	24,1%	9,1%	60,3%	28,2%	11,4%	
Umanistica	50,0%	50,0%	0,0%	62,3%	26,6%	11,1%	64,4%	25,2%	10,3%	61,7%	26,9%	11,4%	

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel secondo anno accademico (2024/2025) per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università												
Area	Situazione della scuola MITL485005			Riferimento provinciale MILANO			Riferimento regionale LOMBARDIA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria	14,3%	57,1%	28,6%	57,3%	28,6%	14,1%	58,5%	27,5%	14,0%	52,9%	31,4%	15,6%
Scientifica												
Sociale	100,0%	0,0%	0,0%	62,1%	24,5%	13,4%	62,3%	24,2%	13,4%	57,2%	27,4%	15,4%
Umanistica	100,0%	0,0%	0,0%	62,3%	23,8%	13,8%	64,0%	22,7%	13,3%	60,3%	25,1%	14,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024) [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	6,7%	24,3%	27,3%	23,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



2.4.d.2 Distribuzione dei diplomati per tipo di contratto

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Tecnico					
	Tipo di contratto	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Tempo indeterminato	100,0%	11,4%	11,2%	10,5%
	Tempo determinato	0,0%	28,2%	26,8%	34,4%
	Apprendistato	0,0%	1,0%	0,9%	1,5%
	Collaborazione	0,0%	29,1%	32,4%	30,1%
	Tirocinio	0,0%	7,9%	7,0%	7,0%
	Altro	0,0%	17,6%	17,2%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per settore di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Tecnico					
	Settore di attività economica	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Agricoltura	0,0%	0,8%	2,5%	4,7%
	Industria	0,0%	18,0%	25,8%	25,8%
	Servizi	100,0%	77,0%	67,9%	66,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per qualifica di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Tecnico



	Qualifica professionale	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Alta	0,0%	4,8%	3,9%	3,2%
	Media	100,0%	84,5%	85,0%	81,2%
	Bassa	0,0%	6,4%	7,3%	12,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'elevata percentuale di diplomati che prosegue gli studi universitari rappresenta un'importante opportunità per la scuola. L'80% degli studenti immatricolati sceglie l'area di Architettura e Ingegneria Civile, un dato straordinario rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali (circa 3,6-3,7%), segno di un curriculum tecnico solido e coerente con gli indirizzi dell'istituto. Anche le immatricolazioni in ingegneria industriale e dell'informazione (10%) e nell'area scientifica (10%) si collocano in linea con i valori territoriali, confermando la buona preparazione nelle discipline STEM. La scuola appare quindi capace di stimolare interessi tecnici e scientifici, sostenere l'orientamento, favorire l'acquisizione di competenze spendibili nei percorsi accademici e rafforzare la motivazione allo studio. Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dagli studenti che accedono direttamente al mondo del lavoro: pur essendo solo il 6,7%, tutti risultano assunti con contratto a tempo indeterminato, un risultato molto superiore alla media provinciale (11,4%), che dimostra come il profilo professionale maturato sia solido e ricercato. Le attività laboratoriali e i contatti con il settore edile e tecnico contribuiscono a costruire competenze operative utili per

Punti di debolezza

Nonostante i risultati positivi, emergono alcuni vincoli che incidono sulla transizione post-diploma. La percentuale di studenti che si inserisce nel mondo del lavoro subito dopo il diploma è molto bassa (6,7%) rispetto al contesto provinciale (24,3%). Anche se tutti gli studenti occupati hanno ottenuto un contratto stabile, il numero ridotto indica che il percorso scolastico orienta fortemente verso l'università, lasciando meno strutturate le opportunità di collocazione professionale immediata. Dal lato degli studi universitari, sebbene le immatricolazioni siano elevate, ci si concentra fortemente su un'unica area disciplinare (Architettura e Ingegneria Civile), potenziale indice di un orientamento meno diversificato o di una preparazione non omogenea per altri settori tecnici. Alcuni ostacoli possono derivare da fragilità pregresse, differenze nei livelli di competenza in uscita o limitate esperienze di alternanza scuola-lavoro. La distanza rispetto ai valori provinciali e nazionali in alcune aree universitarie indica inoltre la necessità di potenziare attività di orientamento personalizzato, collegamenti con imprese e percorsi professionalizzanti che facilitino l'ingresso nel mondo del lavoro per chi non sceglie l'università.



l'inserimento lavorativo.
Complessivamente, la scuola offre opportunità significative sia per chi continua gli studi sia per chi entra nel mercato del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.



La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio attribuito riflette risultati a distanza complessivamente positivi. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi universitari e' elevata e superiore ai riferimenti territoriali in specifiche aree, in particolare in Architettura e Ingegneria Civile, evidenziando la coerenza del curriculum tecnico e l'efficacia dell'orientamento verso percorsi STEM. Anche l'inserimento lavorativo, seppur limitato nel numero, risulta qualitativamente molto significativo, con contratti stabili per tutti gli studenti occupati. Permangono tuttavia alcune criticita' che non consentono l'attribuzione di livelli piu' elevati: la percentuale di studenti che accede direttamente al mondo del lavoro e' nettamente inferiore ai riferimenti provinciali e l'orientamento post-diploma risulta fortemente concentrato su un'unica area universitaria. Tali elementi indicano la necessita' di ampliare e diversificare le opportunita' di transizione post-diploma e di rafforzare i collegamenti con il mondo del lavoro e i percorsi professionalizzanti.



Esiti in termini di benessere a scuola

2.5.a Benessere a scuola

2.5.a.1 Percezione dei docenti sul benessere di bambini, alunni e studenti a scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascuna affermazione concernente il benessere a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D3 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
Percentuale di docenti dell'istituto tecnico molto d'accordo che gli studenti:	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico	45,0%	26,1%	29,2%	29,8%
mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica	25,0%	12,5%	13,4%	16,9%
hanno relazioni positive con i docenti	5,0%	2,4%	2,8%	3,9%
hanno relazioni positive con i pari	15,0%	11,6%	11,7%	14,3%
hanno una buona autostima	30,0%	15,5%	17,0%	19,3%
mostrano buona disposizione ad apprendere	5,0%	2,7%	2,7%	4,0%
partecipano attivamente alle decisioni scolastiche	0,0%	3,8%	3,9%	6,0%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale degli studenti attraverso un ambiente organizzato e relazioni educative improntate all'accoglienza, alla sicurezza e al rispetto reciproco. Una quota significativa di docenti (45%) si dichiara molto d'accordo nel rilevare che gli studenti si sentono sicuri nell'ambiente scolastico, evidenziando l'efficacia delle azioni volte a garantire spazi ordinati, regole condivise e attenzione al clima di classe. La promozione dell'autonomia e della competenza avviene mediante attività didattiche strutturate, percorsi di responsabilizzazione progressiva e strategie che valorizzano i punti di forza individuali, favorendo una buona autostima negli studenti (30%). La scuola sostiene inoltre la relazionalità attraverso il lavoro sul gruppo classe, la cooperazione tra pari e interventi mirati alla prevenzione del disagio, contribuendo allo sviluppo di un senso di appartenenza alla comunità scolastica, riconosciuto dal 25% dei docenti. Gli studenti vengono coinvolti nella vita scolastica tramite attività formative, progetti trasversali e iniziative che mirano a rafforzare il legame con l'istituzione, favorendo l'inclusione e il rispetto delle diversità. Nel complesso, le azioni messe in atto contribuiscono a creare un contesto

Punti di debolezza

Accanto agli aspetti positivi, emergono alcune criticità nella promozione del benessere e della partecipazione attiva degli studenti. Solo una percentuale ridotta di docenti si dichiara molto d'accordo nel rilevare relazioni positive degli studenti con i docenti (5%) e con i pari (15%), segnalando la necessità di rafforzare ulteriormente le dinamiche relazionali e il dialogo educativo. Anche la disposizione ad apprendere risulta pienamente soddisfacente solo per una minoranza degli studenti, come indicato dal 5% dei docenti, suggerendo l'opportunità di rendere le proposte didattiche più motivanti e inclusive. Un elemento di particolare debolezza riguarda il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali della scuola: nessun docente si dichiara molto d'accordo nel ritenere che gli studenti partecipino attivamente alle decisioni scolastiche. Questo dato evidenzia un margine di miglioramento nella promozione dell'autonomia responsabile e della cittadinanza attiva. Inoltre, sebbene siano presenti azioni a sostegno dell'autostima e del senso di appartenenza, tali interventi necessitano di maggiore sistematicità e continuità per incidere in modo più diffuso e duraturo sul benessere complessivo degli studenti e sulla loro piena



educativo attento al benessere globale dello studente, inteso come equilibrio tra dimensione emotiva, sociale e cognitiva.

inclusione nella vita scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio attribuito riflette una situazione in cui il benessere degli studenti è promosso in modo intenzionale, ma non ancora pienamente diffuso e consolidato. La scuola garantisce un ambiente percepito come sicuro e accogliente e attua azioni volte a sostenere l'autonomia, l'autostima e il senso di appartenenza, favorendo condizioni di base positive per il benessere psicofisico e sociale degli studenti. Sono presenti interventi di prevenzione del disagio e attività che promuovono la cooperazione e l'inclusione. Tuttavia, i dati indicano criticità significative nelle relazioni educative e nella partecipazione attiva: solo una minoranza dei docenti rileva relazioni pienamente positive tra studenti e docenti e tra pari, una buona disposizione ad apprendere e un coinvolgimento efficace nelle attività didattiche. Particolarmente debole risulta il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali della scuola, elemento che limita lo sviluppo dell'autonomia responsabile e della cittadinanza attiva. Nel complesso, il livello di benessere risulta adeguato ma non ancora pienamente soddisfacente, richiedendo azioni più sistematiche e continuative per rafforzare motivazione, partecipazione e qualità delle relazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	84,3%	77,7%	80,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	68,6%	70,0%	69,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline		57,1%	67,2%	68,7%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	92,9%	94,3%	94,2%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	61,4%	63,6%	68,8%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		7,1%	4,5%	2,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	47,1%	44,1%	36,0%
Altri aspetti del curricolo	✓	20,0%	13,4%	10,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		89,6%	91,6%	89,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	59,7%	65,7%	66,4%



Progettazione per sezioni aperte		40,3%	46,9%	47,7%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	95,5%	94,1%	93,5%
Progettazione in continuità verticale		52,2%	59,0%	52,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	97,0%	96,2%	94,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	77,6%	81,2%	84,0%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		71,6%	75,7%	77,3%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		22,4%	30,1%	26,9%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	74,6%	79,9%	76,4%
Definizione delle competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti	✓	91,0%	93,7%	92,4%
Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO	✓	62,7%	79,1%	82,2%
Altri aspetti della progettazione didattica	✓	13,4%	8,8%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		16,4%	19,2%	22,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	64,2%	64,0%	67,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		47,8%	43,5%	39,3%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		50,7%	51,9%	47,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



3.1.d Valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

3.1.d.1 Tipo di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La tabella riporta il tipo di valutazione effettuata dalla scuola per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18a a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO	✓	80,6%	85,3%	83,1%
Osservazione strutturata (mediante compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc.) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti		44,8%	55,0%	62,5%
Scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte dello studente		58,2%	68,5%	70,6%
Altro	✓	25,4%	20,6%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di valutazione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.1.e Modalità di rilevazione di interessi e benessere di bambini, alunni e studenti

3.1.e.1 Aspetti rilevati attraverso strumenti di rilevazione formalizzati

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascun aspetto relativo a interessi e benessere degli studenti, utilizzano strumenti di rilevazione formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D5 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non è stato utilizzato alcuno strumento di rilevazione formalizzato	15,0%	22,5%	23,0%	18,8%
Interessi e inclinazioni	35,0%	39,9%	36,2%	39,0%
Livello di benessere generale	50,0%	69,0%	67,6%	68,6%
Livello di sviluppo nel raggiungimento dei traguardi di competenza	45,0%	63,2%	63,3%	62,7%
Livello di acquisizione nelle competenze chiave (es. apprendere ad apprendere, competenze sociali e civiche)	45,0%	38,5%	38,4%	41,7%
Altro aspetto	0,0%	1,4%	1,2%	1,2%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di degli istituti tecnici in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

La scuola dispone di una struttura organizzativa solida per la progettazione educativo - didattica, basata su dipartimenti disciplinari e ambiti funzionali che operano con regolarità nella definizione dei criteri comuni di valutazione e nella progettazione condivisa. La presenza di un curriculum di istituto, integrato da curricula specifici per ciascun segmento scolastico e dal curriculum di educazione civica, garantisce coerenza verticale e continuità formativa.

Particolarmente significativo è l'allineamento del curriculum alle competenze chiave europee, che orienta la programmazione alle reali esigenze formative degli studenti. La scuola dedica inoltre una quota del monte ore alla realizzazione di attività autonome, ampliando l'offerta formativa e rispondendo ai bisogni specifici del contesto. La progettazione si caratterizza per l'attenzione all'inclusione: sono previsti itinerari dedicati a gruppi di studenti con bisogni educativi speciali e percorsi mirati al recupero delle competenze. L'organizzazione dei dipartimenti favorisce la condivisione di pratiche, l'elaborazione di UdA comuni e l'utilizzo sistematico di strumenti strutturati, come prove d'ingresso parallele, rubriche e griglie. Anche nei PCTO la scuola utilizza un sistema di osservazione strutturata

Punti di debolezza

Nonostante l'esistenza di un curriculum strutturato, la sua applicazione non sempre risulta omogenea all'interno dei diversi dipartimenti, con una variabilità nell'uso del curriculum come reale strumento di lavoro. In alcuni casi la progettazione comune necessita di maggiore sistematicità, soprattutto nella definizione di UdA integrate e nella connessione tra competenze chiave europee e attività disciplinari. La programmazione periodica comune, pur presente, è talvolta concentrata su aspetti valutativi più che su una pianificazione condivisa dei percorsi di apprendimento. La personalizzazione didattica, sebbene prevista nelle linee generali, risulta talvolta complessa da attuare in modo continuo, soprattutto in presenza di gruppi classe eterogenei. Gli strumenti strutturati -- griglie, rubriche, questionari -- potrebbero essere utilizzati in modo più uniforme, affinché l'osservazione delle competenze avvenga con criteri realmente condivisi. Anche il monitoraggio degli esiti delle attività autonome o delle azioni di recupero richiede un maggiore raccordo tra dipartimenti, per garantire una lettura più integrata dei dati e una conseguente riorientazione della didattica. Nei PCTO, pur essendo presenti criteri comuni, permane la necessità di consolidare il raccordo tra scuola e



attraverso rubriche, portfolio e diario di bordo, che consente un monitoraggio attento dei processi e dei risultati. La presenza di criteri comuni per la valutazione, sia disciplinare sia trasversale, rafforza l'unitarietà dell'azione didattica e sostiene una progettazione coerente e consapevole. Nel complesso, il progetto educativo - didattico risulta capace di valorizzare gli interessi e gli stili cognitivi degli studenti, adattando attività e percorsi al loro potenziale.

territorio per potenziare la coerenza tra competenze attese e attività svolte. Infine, il coinvolgimento degli studenti nella co-progettazione dei percorsi, utile per intercettare bisogni e interessi, potrebbe essere ulteriormente rafforzato, al fine di rendere il curricolo più flessibile e maggiormente centrato sulla valorizzazione delle potenzialità individuali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle



famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio attribuito riflette una situazione complessivamente positiva nella progettazione educativo - didattica. La scuola ha elaborato un curricolo di istituto strutturato, coerente con i documenti ministeriali e allineato alle competenze chiave europee, definendo traguardi e obiettivi di apprendimento chiari. La progettazione si sviluppa attraverso dipartimenti disciplinari attivi, l'uso di modelli e strumenti condivisi (UdA comuni, rubriche, griglie, prove parallele) e criteri comuni di valutazione, applicati in modo sistematico da una parte significativa dei docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e i PCTO risultano coerenti con il curricolo e supportati da strumenti strutturati di osservazione e valutazione. Permangono tuttavia margini di miglioramento che non consentono l'attribuzione di livelli più elevati: l'applicazione del curricolo e degli strumenti valutativi non è ancora pienamente omogenea tra i dipartimenti, la progettazione comune necessita di maggiore sistematicità e il monitoraggio degli esiti richiede un raccordo più strutturato. Anche il coinvolgimento degli studenti nella co-progettazione e il collegamento con il territorio nei PCTO possono essere ulteriormente rafforzati. Nel complesso, il livello raggiunto è buono, con basi solide su cui costruire un'ulteriore evoluzione verso pratiche pienamente



condivise e sistemiche.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,5%	1,7%	2,4%
In orario extracurricolare		94,1%	91,6%	91,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		72,1%	81,2%	78,7%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		1,5%	4,6%	9,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	26,5%	23,4%	19,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		1,5%	1,3%	1,2%
In orario extracurricolare	✓	97,1%	96,2%	91,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	82,4%	90,4%	90,4%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	3,8%	8,1%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		7,4%	6,3%	8,2%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		1,5%	0,4%	4,8%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,4%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	94,1%	93,3%	90,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	89,7%	92,5%	88,9%
Interventi dei servizi sociali	✓	45,6%	45,6%	44,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	95,6%	96,2%	87,5%
Nota sul diario/registro	✓	95,6%	96,7%	91,3%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	89,7%	89,1%	79,6%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	91,2%	93,3%	88,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	85,3%	87,0%	81,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	85,3%	83,7%	79,0%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	76,5%	84,5%	74,3%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni	✓	80,9%	77,4%	69,3%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale	✓	63,2%	53,6%	52,8%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		11,8%	9,2%	7,4%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie	✓	32,4%	23,8%	19,4%
Intervento delle pubbliche autorità		23,5%	21,3%	19,2%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e		76,5%	68,6%	64,0%



convivenza civile	✓			
Altro tipo di provvedimento		16,2%	14,6%	12,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	36,8%	34,5%	42,7%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	75,0%	71,4%	73,4%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	69,1%	76,9%	74,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	79,4%	83,2%	81,8%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	80,9%	81,5%	82,6%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	79,4%	85,7%	87,8%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	75,0%	79,4%	79,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	57,4%	55,9%	60,7%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	75,0%	72,7%	79,6%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	79,4%	79,4%	79,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	64,7%	64,7%	67,0%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	23,5%	25,2%	29,3%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	29,4%	30,7%	30,8%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		20,6%	18,5%	21,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente



tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

3.2.d.2 Clima relazionale percepito dai docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che, per ciascuna affermazione concernente il clima relazionale a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D9 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
L'attività educativo-didattica in sezione è coordinata tra i docenti	15,0%	16,9%	15,6%	19,2%
Ho opportunità regolari di lavorare con altri docenti	10,0%	22,6%	21,3%	24,7%
C'è una buona comunicazione tra colleghi	65,0%	45,7%	43,0%	45,2%
In questa scuola si promuove il lavoro di squadra	30,0%	18,1%	17,2%	22,5%
Discuto le esigenze dei singoli bambini con altri docenti	30,0%	24,8%	24,8%	29,8%
I docenti progettano insieme le attività educativo-didattiche	10,0%	13,9%	14,0%	18,1%
La maggior parte dei bambini è educata o rispettosa nei confronti del personale	25,0%	12,9%	15,5%	15,6%
I bambini di questa scuola rispettano le regole di convivenza civile	5,0%	7,4%	10,2%	11,2%
I bambini sono disponibili e collaborativi con i docenti	0,0%	7,3%	9,6%	10,9%
I bambini sono motivati a imparare	0,0%	3,8%	3,7%	5,5%
I docenti condividono delle strategie per prevenire i conflitti tra bambini	40,0%	19,1%	18,2%	22,2%
Ai docenti si chiede di partecipare alle decisioni che riguardano la scuola	25,0%	18,9%	17,7%	21,3%
Sono coinvolto nelle decisioni sulle pratiche gestionali della scuola	15,0%	13,0%	12,9%	15,2%
Le decisioni sono assunte collegialmente	35,0%	23,9%	22,3%	26,8%
In questa scuola si sperimentano nuovi approcci educativo-didattici	35,0%	15,4%	14,6%	18,4%
Questa scuola è favorevole a strategie educativo-didattiche innovative	50,0%	24,0%	24,4%	29,6%
I docenti di questa scuola sono aggiornati e aperti all'innovazione	35,0%	17,2%	16,8%	22,5%
In questa scuola si implementano	35,0%	21,0%	22,1%	28,4%



nuovi corsi o progetti educativo-didattici				
I docenti lavorano a stretto contatto con le famiglie per aiutare i bambini quando hanno delle difficoltà	40,0%	29,8%	27,7%	33,2%
I docenti fanno un buon lavoro di comunicazione con le famiglie	40,0%	35,9%	36,2%	41,1%
I docenti mostrano rispetto verso le famiglie	60,0%	56,2%	56,2%	59,9%
I docenti ascoltano le preoccupazioni delle famiglie	60,0%	49,9%	50,1%	54,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di $\{ordine\}$ in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

La scuola valorizza il tempo come risorsa educativa grazie a una pianificazione che integra attività curriculari e ampliamento dell'offerta formativa, utilizzando il 20% del curricolo per progetti mirati al benessere e all'apprendimento. Il calendario scolastico, strutturato in modo flessibile, risponde alle esigenze dell'utenza e include servizi di accoglienza gestiti dal personale scolastico e da figure educative esterne. L'istituto adotta pratiche metodologiche consolidate, come il lavoro di gruppo, il cooperative learning e la didattica laboratoriale, monitorate attraverso osservazioni sistematiche e restituzioni nei dipartimenti. La scuola promuove metodologie innovative tramite ambienti di apprendimento dedicati, progetti interdisciplinari, PCTO, uso di tecnologie digitali, LIM, dispositivi mobili e laboratori attrezzati. L'azione didattica si fonda su una forte collaborazione tra docenti, con progettazioni condivise e percorsi per BES. Sul piano relazionale, la scuola cura attentamente il clima educativo attraverso attività di gruppo, momenti di ascolto per studenti e famiglie, monitoraggi periodici del benessere e iniziative di educazione alla convivenza e alla legalità. Le strategie per la gestione dei conflitti includono colloqui, interventi educativi mirati, coinvolgimento dei servizi sociali e

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno nella gestione del tempo, la scuola incontra alcune criticità legate alla difficoltà di garantire una piena estensione dei servizi di pre e post scuola, soprattutto nelle fasce orarie più sensibili per le famiglie. La programmazione dell'orario scolastico, seppur strutturata, talvolta fatica ad armonizzare esigenze organizzative interne e richieste dell'utenza. Sul piano metodologico, pur essendo diffuse diverse pratiche attive, l'eterogeneità nell'adozione delle metodologie innovative può generare differenze tra classi e docenti, rendendo necessario un monitoraggio più sistematico e condiviso. Anche la collaborazione tra dipartimenti, sebbene presente, talvolta risente dei carichi di lavoro e limita una piena sperimentazione didattica in tutti gli indirizzi. La gestione delle situazioni problematiche è supportata da un'ampia gamma di provvedimenti, ma alcuni interventi risultano reattivi più che preventivi, richiedendo un potenziamento delle strategie di prevenzione e continuità educativa. La presenza di episodi di frequenza irregolare richiede talvolta azioni più strutturate per coinvolgere famiglie e studenti. L'accesso agli spazi non è sempre uniforme tra sedi e sezioni, causando talvolta discontinuità nella fruizione dei



sportello psicologico. Gli studenti sono guidati a sviluppare senso di appartenenza, responsabilit  e cura degli spazi, anche grazie ad ambienti accoglienti, supporti didattici adeguati e spazi esterni utilizzati per attivita' pratiche e laboratoriali.

laboratori e degli ambienti innovativi. Anche la dotazione tecnologica, pur utilizzata, necessita di un aggiornamento costante per supportare le metodologie digitali piu' avanzate. Infine, non tutte le attivita' di partecipazione al territorio trovano continuita' annuale, limitando la piena integrazione degli studenti nel contesto sociale locale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli ambienti di apprendimento risponde in modo complessivamente efficace alle esigenze educative e formative degli studenti. La scuola valorizza il tempo scuola attraverso una pianificazione flessibile che integra curricolo e ampliamento dell'offerta formativa, promuovendo metodologie attive e inclusive quali cooperative learning, didattica laboratoriale e utilizzo delle tecnologie digitali. Gli spazi laboratoriali e gli ambienti innovativi risultano ampiamente utilizzati da piu' della meta' delle classi e supportano percorsi interdisciplinari, PCTO e attivita' per studenti con BES. Il clima relazionale e' curato attraverso regole di convivenza condivise nella maggior parte delle classi, interventi strutturati per la gestione dei conflitti e azioni di monitoraggio del benessere, favorendo rapporti generalmente positivi tra studenti e una buona



collaborazione tra docenti. Permangono tuttavia margini di miglioramento legati all'uniformità di accesso agli spazi, all'adozione sistematica delle metodologie innovative, al rafforzamento delle azioni preventive e all'aggiornamento continuo delle dotazioni tecnologiche. Nel complesso, l'ambiente di apprendimento risulta funzionale e positivo, pur richiedendo un ulteriore consolidamento per raggiungere livelli di eccellenza.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,5%	2,9%	2,5%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	68,7%	65,3%	55,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	67,2%	67,3%	65,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	79,1%	80,0%	87,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	52,2%	55,1%	64,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		35,8%	34,3%	43,0%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	77,6%	71,0%	67,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	79,1%	73,5%	71,3%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	20,9%	22,4%	24,8%
Altra azione per l'inclusione	✓	41,8%	37,6%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento



	scuola MITL485005	provinciale MILANO	regionale LOMBARDIA	nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	72,1%	77,9%	77,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	80,9%	86,3%	85,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	88,2%	90,4%	90,1%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		61,8%	66,3%	50,3%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	25,0%	25,8%	27,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		1,5%	0,4%	1,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		80,9%	87,0%	85,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		30,9%	28,9%	39,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		11,8%	11,7%	17,5%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	85,3%	83,7%	83,5%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		52,9%	59,0%	59,1%
Utilizzo di software compensativi	✓	77,9%	74,9%	72,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		17,6%	14,2%	19,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		33,8%	34,3%	38,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		57,4%	52,7%	53,1%



Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,8%	65,7%	61,9%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	60,3%	64,0%	57,6%
Altro strumento per l'inclusione		23,5%	18,8%	24,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		1,5%	0,4%	0,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		65,7%	68,9%	67,9%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		23,9%	34,0%	32,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		74,6%	79,0%	64,0%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	92,5%	90,8%	85,4%
Individuazione di docenti tutor		65,7%	69,3%	66,2%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	65,7%	68,9%	69,4%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		50,7%	44,5%	33,9%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	44,8%	36,1%	34,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati

La tabella riporta il numero di corsi di recupero e il numero di ore per corsi di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Numero di corsi di recupero attivati	Numero di ore per corsi di recupero attivati



Codice meccanografico MITL485005	17	70
Situazione della scuola MITL485005	17	70
Riferimenti		
MILANO	10,9	79,4
LOMBARDIA	10,2	68,9
ITALIA	8,4	68,5

I riferimenti sono medie.

3.3.b.3 Numero medio di ore per corso di recupero

La tabella riporta il numero medio di ore per corso di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero medio di ore per corso di recupero attivato	4,10	7,15	7,45	9,01

I riferimenti sono medie.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		3,0%	2,1%	3,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		50,7%	58,0%	55,2%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		20,9%	26,1%	27,3%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		52,2%	56,7%	55,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		80,6%	84,0%	80,6%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		25,4%	25,6%	29,4%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		71,6%	70,6%	70,7%



Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		89,6%	87,4%	86,0%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	22,4%	17,6%	22,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola promuove un modello di inclusione strutturato, orientato al successo formativo di tutti gli studenti. Le difficoltà di apprendimento vengono affrontate attraverso percorsi personalizzati, corsi di recupero pomeridiani e giornate dedicate al consolidamento, con una media di 17 corsi attivati per 70 ore complessive, valore superiore ai dati regionali e nazionali. Per gli studenti ad alto potenziale sono previste attività di potenziamento disciplinare e progettuale. Il monitoraggio dei risultati è continuo grazie all'uso di protocolli di osservazione, strumenti compensativi digitali e analogici e verifiche periodiche del livello di apprendimento. L'inclusione è sostenuta da una rete collaborativa che coinvolge famiglie, enti esterni, associazioni e gruppi di lavoro docenti dedicati. I PEI e i PDP prevedono obiettivi definiti collegialmente, verifiche periodiche e aggiornamenti basati sull'osservazione sistematica. L'istituto realizza attività interculturali che favoriscono relazioni positive tra studenti e migliorano la convivenza scolastica. L'accoglienza degli studenti stranieri è supportata da un protocollo dedicato che facilita l'inserimento nel gruppo classe e la partecipazione delle famiglie.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno diffuso, alcune criticità limitano l'efficacia dei percorsi inclusivi. Il numero di corsi di recupero, seppur superiore alla media regionale, potrebbe non essere sufficiente a rispondere alla crescente complessità dei bisogni formativi. Le attività di potenziamento risultano talvolta sporadiche e non sempre strutturate in continuità verticale tra gli anni di corso. L'uso di strumenti compensativi e software, pur presente, non è omogeneamente diffuso tra tutti i docenti, generando differenze nelle pratiche inclusive. Anche la gestione dei PEI e PDP, sebbene formalizzata, talvolta risente della difficoltà di coordinare tutti i soggetti coinvolti e della variabilità delle competenze dei team docenti, con monitoraggi non sempre uniformi. Le attività interculturali, benché disponibili, potrebbero essere ampliate per rispondere meglio all'aumento di studenti neoarrivati e alle loro specifiche esigenze linguistiche. L'inclusione nel gruppo dei pari, pur perseguita, non sempre produce risultati pienamente omogenei tra le classi. Infine, la partecipazione delle famiglie ai processi inclusivi non è sempre costante, rendendo talvolta complessa la costruzione di interventi condivisi e realmente efficaci nel lungo periodo.



Completano il quadro iniziative di sensibilizzazione su diversità, inclusione e rispetto, che rafforzano il clima educativo e la coesione della comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza azioni educativo - didattiche adeguate a garantire l'inclusione scolastica, attraverso un modello organizzato e condiviso che promuove il successo formativo di tutti gli studenti. Sono attivati percorsi personalizzati di recupero e potenziamento, con un numero di interventi superiore ai riferimenti regionali e nazionali, e viene assicurato un monitoraggio continuo degli apprendimenti mediante strumenti strutturati, osservazioni sistematiche e verifiche



periodiche. La progettazione inclusiva si fonda su PEI e PDP elaborati collegialmente, aggiornati in modo regolare e supportati da una collaborazione adeguata tra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie ed enti esterni. La differenziazione dei percorsi didattici è ben strutturata a livello di istituto e gli interventi individualizzati risultano diffusi nel lavoro di classe. La scuola promuove inoltre un ambiente educativo inclusivo attraverso attività interculturali, protocolli di accoglienza per studenti stranieri e iniziative di sensibilizzazione su diversità e rispetto. Permangono tuttavia margini di miglioramento legati alla continuità dei percorsi di potenziamento, all'omogeneità nell'uso degli strumenti compensativi, alla sistematicità del monitoraggio dei PEI/PDP e al coinvolgimento costante delle famiglie, elementi che rendono opportuno un ulteriore consolidamento delle pratiche inclusive per raggiungere livelli di piena eccellenza.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		4,4%	5,0%	4,3%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi		29,4%	27,4%	38,0%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		29,4%	29,0%	37,1%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	89,7%	92,1%	91,5%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		50,0%	50,6%	56,3%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		25,0%	36,1%	45,1%
Presenza di una commissione per la continuità		29,4%	33,6%	34,0%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		4,4%	6,6%	11,6%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		8,8%	7,9%	9,4%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		57,4%	52,3%	58,7%
Altra azione per la continuità	✓	33,8%	24,9%	26,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico



	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		1,5%	1,2%	0,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	80,9%	84,2%	83,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	94,1%	93,4%	91,8%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		44,1%	46,9%	44,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	79,4%	84,6%	80,8%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		67,6%	73,9%	76,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	57,4%	58,9%	61,5%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	97,1%	95,4%	93,8%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		17,6%	24,1%	31,9%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	95,6%	94,6%	89,5%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		52,9%	51,9%	56,0%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		66,2%	69,3%	71,5%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	60,3%	63,5%	64,9%
Altre azioni per l'orientamento	✓	33,8%	32,0%	26,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola	50,0%	72,0%	67,1%	61,6%



secondaria di II grado				
------------------------	--	--	--	--

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola MITL485005	100,0%	75,0%
Riferimenti		
Provincia di MILANO	93,8%	79,7%
LOMBARDIA	94,5%	79,8%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

La tabella riporta con quali modalità la scuola realizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27a a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività presso la struttura ospitante	✓	97,0%	97,5%	92,8%
Impresa formativa simulata		38,8%	33,3%	50,1%
Service Learning		17,9%	18,6%	24,9%
Impresa in azione		16,4%	20,7%	24,2%
Attività estiva		65,7%	65,4%	48,8%



Attività all'estero	✓	65,7%	67,5%	66,2%
Attività mista	✓	49,3%	43,9%	50,3%
Altre modalità	✓	43,3%	33,3%	28,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato la corrispondente modalità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.2 Tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

La tabella riporta il tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27b a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Imprese	✓	98,4%	98,7%	94,6%
Associazioni di rappresentanza	✓	50,0%	61,0%	61,3%
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	✓	57,8%	69,7%	64,8%
Enti pubblici	✓	84,4%	82,7%	80,9%
Enti privati, inclusi quelli del terzo settore	✓	89,1%	89,2%	89,1%
Altri soggetti	✓	25,0%	21,6%	24,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.3 Presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali

La tabella riporta la presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali che la scuola ha in essere nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFECOMP)	✓	97,2%	95,7%	93,9%



Competenza in materia di cittadinanza	✓	93,0%	92,3%	94,5%
Competenza imprenditoriale (ENTREComp)	✓	79,6%	80,2%	79,9%
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	✓	83,8%	82,6%	84,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere attività per lo sviluppo della corrispondente competenza chiave trasversale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.



Punti di forza

La scuola realizza percorsi strutturati di continuità e orientamento che accompagnano gli studenti nelle transizioni tra i diversi segmenti scolastici e verso il mondo del lavoro e dell'università. Tra gli aspetti che hanno favorito tali percorsi si evidenziano le visite della scuola da parte degli studenti in ingresso, le attività di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare e l'utilizzo di strumenti di orientamento progettati internamente. Le azioni mirano allo sviluppo della consapevolezza di sé, delle inclinazioni personali e delle competenze trasversali, con particolare attenzione alle competenze LIFEComp, di cittadinanza, imprenditoriali (ENTREComp) e culturali. Le famiglie sono coinvolte attraverso incontri informativi e momenti di confronto, mentre le realtà produttive e professionali del territorio partecipano tramite conferenze, testimonianze ed esperti esterni. I PCTO rappresentano un elemento qualificante: la scuola stipula convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, enti pubblici e privati, camere di commercio e soggetti del terzo settore, offrendo un'ampia gamma di esperienze, anche all'estero (Erasmus), in modalità mista o presso le strutture ospitanti. I

Punti di debolezza

Accanto agli elementi di forza, emergono alcuni limiti che incidono sull'efficacia complessiva dei percorsi di continuità e orientamento. La partecipazione degli studenti ai percorsi iniziali risulta ancora parziale: solo il 50% degli studenti al primo anno segue il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado, segnalando la necessità di un raccordo più sistematico tra i diversi segmenti scolastici. Anche la condivisione delle informazioni sugli studenti in ingresso, pur presente, potrebbe essere ulteriormente strutturata per valorizzare in modo più completo potenzialità, stili cognitivi e bisogni formativi. I docenti dei diversi segmenti collaborano nella progettazione di azioni di continuità, ma tali momenti non sempre sono formalizzati e continuativi nel tempo. Nei PCTO, nonostante l'ampia rete di soggetti coinvolti, la personalizzazione dei percorsi per tutti gli studenti, in particolare per quelli con BES, richiede un ulteriore rafforzamento organizzativo e un monitoraggio più sistematico degli esiti. Il coinvolgimento delle famiglie e delle realtà territoriali, seppur significativo, non è sempre uniforme. Infine, alcuni vincoli organizzativi e logistici limitano la possibilità di ampliare ulteriormente le esperienze orientative,



percorsi sono progettati in modo flessibile e personalizzato, tenendo conto delle attitudini degli studenti e dei bisogni educativi speciali. Le ricadute sui risultati di apprendimento sono positive in termini di motivazione, orientamento consapevole e sviluppo di competenze trasversali utili per le scelte future.

soprattutto quelle di lunga durata e ad alto valore professionalizzante.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza attività strutturate di continuità e orientamento, curate in modo adeguato e distribuite lungo più anni di corso, che accompagnano gli studenti sia nelle transizioni tra i diversi segmenti scolastici sia nelle scelte formative e professionali successive. Le azioni di accoglienza sono utilizzate anche per favorire una migliore conoscenza degli studenti in ingresso e supportare la formazione delle classi. Le attività di orientamento, integrate nella progettazione curricolare ed extracurricolare, tengono conto delle aspettative degli studenti e delle famiglie e mirano allo sviluppo della consapevolezza di sé, delle inclinazioni personali e delle competenze trasversali. La scuola propone numerose iniziative interne ed esterne per la conoscenza dell'offerta educativa e



formativa del territorio, coinvolgendo famiglie, università, enti di formazione, imprese e professionisti. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento risultano integrati nell'offerta formativa e supportati da un partenariato ampio e diversificato, con esperienze anche in contesti internazionali. Le attività sono oggetto di monitoraggio periodico e producono ricadute positive in termini di motivazione, orientamento consapevole e sviluppo di competenze utili per le scelte future. Permangono tuttavia margini di miglioramento legati alla necessità di rendere più sistematico il raccordo informativo tra i diversi segmenti scolastici, di rafforzare il monitoraggio degli esiti orientativi e di incrementare la personalizzazione dei percorsi, in particolare per gli studenti con bisogni educativi speciali, nonché di garantire una maggiore continuità e formalizzazione delle azioni nel tempo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		3,0%	0,8%	2,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		22,4%	15,5%	16,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	40,3%	46,9%	47,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		34,3%	36,8%	33,6%

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	3	6	6	6
Spesa media per progetto prevista (in euro)	2.766,7	3.316,3	3.707,4	4.627,4
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento



	scuola MITL485005	provinciale MILANO	regionale LOMBARDIA	nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	3,8%	4,6%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	5,1%	3,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	5,1%	3,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	8,1%	7,3%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	3,8%	3,4%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	19,3%	17,2%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	12,3%	10,5%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	30,9%	33,0%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	27,8%	38,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	1	17,3%	16,6%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	1	14,1%	10,8%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	10,5%	6,8%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	6,7%	5,6%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	3,1%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	1,4%	1,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	11,4%	7,7%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	41,3%	45,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	1	28,0%	32,2%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola ha definito una visione strategica chiara, coerente con il PTOF e tradotta operativamente nel Programma Annuale, assicurando un utilizzo delle risorse economiche funzionale al raggiungimento delle priorit  educative. L'assegnazione delle risorse ai progetti risulta proporzionata alle finalit , alla durata e al numero dei destinatari, con una spesa media pari a 2.766,70 euro per ciascuno dei tre progetti prioritari. Tali investimenti sono stati orientati in modo mirato alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, rispondendo ai bisogni formativi emergenti. La scuola attua un monitoraggio periodico delle attivit  progettuali, didattiche e organizzative attraverso strumenti funzionali alla raccolta di dati utili per la valutazione degli esiti e il miglioramento continuo. Il monitoraggio supporta la rendicontazione sociale, rendendo trasparenti le scelte effettuate e i risultati conseguiti nei confronti della comunit  scolastica e del territorio. L'organizzazione delle risorse umane prevede una chiara distribuzione di ruoli, funzioni e compiti tra personale docente e ATA, favorendo il coordinamento e l'efficienza dei processi. Le assenze

Punti di debolezza

Nonostante la presenza di procedure strutturate, la scuola incontra alcune difficolt  nella gestione del personale, in particolare in relazione alle assenze improvvise e alla limitata disponibilit  di risorse umane per la sostituzione, che talvolta incidono sull'organizzazione delle attivit  e sulla continuit  didattica. La distribuzione dei carichi di lavoro, sebbene formalizzata, puo' risultare impegnativa in presenza di numerosi progetti e adempimenti amministrativi. La gestione delle risorse economiche e' condizionata da vincoli di bilancio e da risorse complessive limitate, che riducono la possibilit  di ampliare ulteriormente l'offerta progettuale o di estendere la durata di alcune iniziative ritenute strategiche. Il finanziamento dei tre progetti prioritari, pur coerente con il PTOF, richiede un costante equilibrio tra sostenibilit  economica e rispondenza ai bisogni emergenti. Il monitoraggio delle attivit , sebbene periodico, potrebbe essere ulteriormente rafforzato attraverso strumenti piu' sistematici e condivisi, capaci di restituire indicatori comparabili nel tempo. Anche la condivisione della visione strategica con famiglie e territorio, pur presente, non sempre raggiunge un livello di partecipazione omogeneo. Tali criticit  rappresentano ambiti di



del personale vengono gestite con soluzioni flessibili che garantiscono la continuità del servizio e il regolare svolgimento delle attività educative.

miglioramento per rendere ancora più efficace la gestione delle risorse e dei processi organizzativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito una visione strategica chiara e coerente con il PTOF, tradotta operativamente nel Programma Annuale e condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e prevalentemente orientate al perseguimento delle priorità strategiche, in particolare alla prevenzione della dispersione scolastica, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'istituto attua un monitoraggio periodico della maggior parte delle attività progettuali, didattiche e organizzative, a supporto del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale. Le responsabilità e i compiti del personale docente e ATA risultano in larga parte chiaramente definiti e funzionali all'organizzazione delle attività. Permangono tuttavia alcune criticità legate ai vincoli di risorse economiche e umane, alla gestione delle assenze e alla necessità di rendere il monitoraggio e la condivisione della visione strategica ancora più sistematici e partecipati.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		2,7%	3,1%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		46,0%	32,8%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	26,3%	28,7%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		25,1%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	3	3,4	3,7	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	7.1	10.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	9.4	9.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	38.2	41.6	53.0



Competenze linguistiche	0	52.0	39.8	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	6.1	9.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	6.5	6.2	6.9
Didattica per competenze	0	5.7	6.9	6.9
Discipline artistiche	0	3.3	5.4	5.9
Discipline scientifiche	0	4.5	4.6	5.2
Discipline STEM	0	20.3	22.7	24.5
Discipline umanistiche	0	4.2	5.1	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	14.7	21.6	16.0
Inclusione e disabilità	1	35.4	39.7	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	3.8	4.0	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	4.8	5.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	5.2	6.2	5.0
Metodologia CLIL	0	19.5	18.6	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	30.5	32.2	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	11.7	14.2	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.1	1.9	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	4.9	5.6	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	4.2	5.1	5.6
Valutazione e miglioramento	0	2.7	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	6.8	6.4	9.0
Altra tematica	1	29.8	40.2	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	3	59,2%	59,9%	67,3%
Scuola Polo	0	3,0%	3,9%	4,1%
Rete di ambito	0	6,9%	11,0%	7,0%
Rete di scopo	0	2,9%	5,1%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	5,3%	7,4%	10,3%



Università	0	3,4%	3,0%	2,9%
Ente locale	0	20,4%	10,3%	7,8%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	8,7%	13,0%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	26,4%	34,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	45,3%	50,9%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,3%	13,9%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	2,7%	4,2%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	7,9%	10,3%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	25,2%	14,5%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	3,0%	4,6%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	39,6%	38,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	13,9%	20,3%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	82,3%	76,9%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		64,9%	62,1%	62,5%



Continuità		84,9%	85,2%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola degli studenti		11,4%	12,3%	16,6%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		63,6%	61,7%	64,2%
Inclusione	✓	89,4%	88,3%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	60,9%	59,6%	65,6%
Orientamento	✓	64,5%	64,1%	73,3%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	17,9%	17,7%	22,6%
Predisposizione di progetti specifici	✓	76,3%	73,7%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	60,6%	59,3%	65,7%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		0,0%	0,0%	0,0%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		32,5%	31,3%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	68,8%	70,1%	71,3%
Temi disciplinari		46,0%	47,7%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	58,3%	59,7%	64,9%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove		0,0%	0,0%	0,0%
Altro argomento	✓	30,6%	29,5%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.d Collaborazione tra docenti

3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola per attività di collaborazione attuata almeno una volta a settimana nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D10 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Organizzazione di attività in presenza con altri docenti	10,0%	35,9%	34,8%	41,9%
Organizzazione di attività con sezioni diverse anche con studenti di età	10,0%	8,0%	6,7%	8,5%



diversa				
Osservazione della sezione di altri docenti per fornire loro dei feedback	5,0%	14,3%	12,4%	18,0%
Scambi di materiale didattico con i colleghi	5,0%	30,3%	27,7%	34,7%
Partecipazione ad attività di apprendimento professionale collaborativo (es. peer to peer)	10,0%	7,9%	6,3%	9,1%
Collaborazione con educatori e docenti di altri segmenti di istruzione per favorire una serena transizione degli studenti al grado scolastico successivo	35,0%	17,9%	13,3%	15,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Si	86,9%	89,2%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola sostiene in modo strutturato lo sviluppo professionale del personale docente e non docente attraverso l'individuazione formale dei fabbisogni formativi, rilevati in appositi incontri collegiali. In coerenza con tali bisogni, l'istituto ha realizzato tre percorsi formativi finanziati direttamente dalla scuola, con particolare attenzione alle competenze digitali, ai nuovi ambienti per l'apprendimento e ai temi dell'inclusione e della disabilità'. La formazione risulta pertanto mirata e funzionale al miglioramento delle pratiche didattiche e organizzative. L'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e compiti avviene tenendo conto delle competenze professionali possedute, delle esperienze maturate e delle attitudini individuali, favorendo la valorizzazione delle professionalità interne. A supporto di tali scelte, la scuola aggiorna periodicamente l'archivio cartaceo dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale. La collaborazione tra docenti è promossa attraverso numerosi gruppi di lavoro dedicati ad accoglienza, inclusione, metodologie didattiche innovative, orientamento, PCTO, progettazione, prevenzione dei conflitti, raccordo con il territorio e ambiti disciplinari strategici come STEM, transizione digitale ed

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno della scuola nella promozione della formazione, il numero di percorsi formativi realizzati risulta ancora limitato rispetto all'ampiezza e alla diversificazione dei bisogni professionali del personale. Alcune aree di competenza potrebbero essere ulteriormente approfondite per rispondere in modo più capillare alle sfide educative e organizzative emergenti. La valorizzazione delle competenze, pur supportata dalla raccolta periodica dei curricula, si basa prevalentemente su strumenti di tipo cartaceo, che rendono meno immediata la consultazione e l'aggiornamento continuo delle informazioni. Anche la ricaduta dei percorsi formativi sulle pratiche didattiche non sempre è monitorata in modo sistematico e condiviso. La collaborazione tra docenti, sebbene ampia e articolata, è talvolta condizionata da vincoli organizzativi e di tempo che limitano la partecipazione continuativa di tutti i docenti ai gruppi di lavoro. Inoltre, la condivisione delle buone pratiche e dei materiali prodotti, pur presente, potrebbe essere ulteriormente strutturata attraverso strumenti digitali comuni per favorirne una diffusione più omogenea. Infine, l'individuazione dei fabbisogni formativi, pur formalizzata, potrebbe essere integrata da modalità di



ecologica. I gruppi producono materiali operativi, progettazioni, strumenti e buone pratiche che vengono condivisi e utilizzati dalla comunità scolastica, contribuendo a una crescita professionale diffusa e a ricadute positive sull'offerta formativa.

rilevazione più frequenti e flessibili, così da intercettare tempestivamente nuove esigenze del personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale in modo formale, attraverso appositi incontri collegiali, e realizza percorsi di formazione coerenti con le esigenze rilevate, con particolare attenzione alle competenze digitali, all'innovazione didattica e all'inclusione. Sono attivi numerosi gruppi di lavoro che favoriscono una buona collaborazione tra docenti e producono materiali e buone pratiche condivise. Le modalità di valorizzazione del personale risultano chiare e gli incarichi sono prevalentemente assegnati in base alle competenze ed esperienze professionali. Tuttavia, il numero di percorsi formativi è ancora limitato rispetto alla varietà dei bisogni emergenti, il monitoraggio delle ricadute formative non è sistematico e l'organizzazione della collaborazione potrebbe essere ulteriormente rafforzata e resa più strutturata, anche attraverso strumenti digitali condivisi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,5	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	15,5%	16,1%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	3,3%	3,4%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	12,1%	13,2%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,0%	1,4%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,6%	0,6%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,1%	7,5%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,0%	5,0%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	4,2%	3,4%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,4%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,0%	2,6%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	7,8%	6,6%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	4,2%	3,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,0%	3,6%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,1%	4,5%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	0,8%	1,4%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,3%	7,0%	8,1%
Altre attività	1	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	89,5%	87,6%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		8,1%	9,3%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		2,3%	3,1%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Stato	0	14,9%	15,1%	16,3%
Regione	0	13,0%	14,6%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,1%	22,3%	20,6%
Unione Europea	0	2,8%	2,3%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	4,0%	3,4%	4,9%
Scuole componenti la rete	1	43,3%	42,4%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	5,8%	6,1%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,9%	3,7%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	60,7%	59,1%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	5,6%	5,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	10,4%	10,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	13,7%	15,1%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	1,4	1,4	2,1
Convenzioni	1	9,3	13,5	13,3
Patti educativi di comunità		0,7	0,8	0,7
Accordi quadro		0,2	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati		1,7	1,5	2,0
Totale accordi formalizzati	2	8,4	12,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,4%	7,4%	6,5%
Università		17,7%	16,7%	16,7%
Enti di ricerca		3,1%	2,1%	3,1%
Enti di formazione accreditati		7,4%	6,7%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)	✓	8,8%	7,5%	8,4%
Associazioni sportive		7,9%	7,6%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	13,3%	12,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	16,3%	17,4%	15,0%
Azienda sanitaria locale		5,2%	6,9%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		8,7%	10,9%	6,4%
Altri soggetti esterni	✓	5,3%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	10,8%	13,0%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		6,1%	5,6%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,7%	3,1%	2,7%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	3,9%	3,5%	4,4%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓	6,0%	5,0%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,1%	5,2%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	7,2%	7,1%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,7%	0,6%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		5,5%	4,8%	6,3%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli studenti		0,7%	0,8%	1,2%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	8,7%	8,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		5,4%	5,0%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		3,3%	3,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	3,9%	3,9%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,3%	2,0%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,7%	11,2%	11,0%
Servizio mensa		7,4%	7,0%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,5%	3,4%	3,6%
Altro oggetto		5,0%	5,7%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Istituto tecnico	18%	11,8%	13,7%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola MITL485005	✓			
	Riferimento provinciale MILANO	60,9%	33,3%	5,8%	0,0%



	Riferimento regionale LOMBARDIA	63,2%	31,6%	4,5%	0,8%
	Riferimento nazionale	59,4%	32,8%	7,1%	0,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola MITL485005		✓		
	Riferimento provinciale MILANO	2,9%	43,5%	42,0%	11,6%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	3,6%	39,3%	42,1%	15,0%
	Riferimento nazionale	5,5%	34,1%	44,5%	15,9%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola MITL485005	✓			
	Riferimento provinciale MILANO	33,3%	53,6%	11,6%	1,4%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	32,8%	55,1%	10,1%	2,0%
	Riferimento nazionale	28,1%	53,8%	15,4%	2,7%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	5,5%	5,0%	6,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	17,2%	17,4%	17,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,7%	16,0%	16,3%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,8%	15,5%	16,1%
Incontri con le associazioni di genitori		5,0%	4,9%	3,0%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	3,5%	3,3%	4,4%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		9,1%	8,7%	9,3%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		8,8%	8,7%	7,3%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	3,2%	3,0%	3,3%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,1%	2,5%	2,1%
Altra modalità		3,0%	2,4%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di



modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Istituto tecnico		29,7%	29,8%	30,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Istituto tecnico				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MITL485005	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Istituto tecnico (in euro)		100,3	103,7	86,4

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola promuove forme strutturate di collaborazione con il territorio attraverso la partecipazione a una rete di scuole e la stipula di accordi formalizzati con soggetti pubblici e privati, finalizzati principalmente al miglioramento delle pratiche educative e didattiche. Le convenzioni attive con autonomie locali, fondazioni, aziende private e associazioni del terzo settore consentono la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento del personale, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), iniziative di orientamento, progetti di inclusione, contrasto al bullismo e al cyberbullismo, nonché eventi e attività culturali e multidisciplinari di interesse territoriale. Tali accordi hanno ricadute positive sull'offerta formativa, ampliandola e rendendola più aderente ai bisogni degli studenti e del contesto. La scuola coinvolge i genitori attraverso comunicazioni periodiche, incontri collettivi scuola - famiglia, colloqui con i docenti e momenti specifici dedicati all'orientamento. Sono inoltre proposti seminari, corsi e interventi informativi rivolti alle famiglie su tematiche educative e formative. Questo coinvolgimento favorisce una maggiore condivisione delle finalità educative, una migliore conoscenza dell'offerta formativa e un dialogo costante tra scuola e

Punti di debolezza

Nonostante la presenza di accordi formalizzati e la partecipazione a una rete di scuole, il livello complessivo di collaborazione con il territorio risulta ancora limitato, sia per il numero contenuto di reti e convenzioni attive, sia per il ruolo non capofila della scuola, che riduce le possibilità di incidere in modo più strategico nella progettazione territoriale. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica appare contenuta: alle elezioni del Consiglio di Istituto ha partecipato solo il 18% dei genitori e la collaborazione attiva nella realizzazione di attività scolastiche è quasi assente. Anche la partecipazione a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola risulta molto bassa, mentre solo fino alla metà dei genitori prende parte ai colloqui collettivi. Il coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità risulta prevalentemente informativo e consultivo, con margini di miglioramento nella partecipazione attiva e propositiva. Tali criticità incidono sulla possibilità di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di valorizzare maggiormente il contributo delle famiglie nei processi decisionali e nella costruzione condivisa di un'alleanza educativa più efficace.



famiglie, contribuendo alla costruzione di un clima di corresponsabilità educativa e di maggiore consapevolezza del percorso scolastico degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collaborazioni con soggetti esterni, formalizzate attraverso accordi e convenzioni con enti pubblici e privati, associazioni e realtà del territorio, che risultano adeguatamente integrate nell'offerta formativa. Tali collaborazioni sostengono attività di ampliamento dell'offerta, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, progetti di inclusione, prevenzione del disagio e iniziative culturali, con ricadute positive sui percorsi educativi degli studenti. La scuola prende parte a momenti di confronto con i soggetti del territorio per la promozione delle politiche formative, pur non ricoprendo un ruolo di coordinamento strategico all'interno delle reti. Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, la scuola promuove una comunicazione regolare attraverso incontri, colloqui, momenti informativi e iniziative formative, favorendo la condivisione delle finalità educative e una conoscenza diffusa dell'offerta formativa. Tuttavia, la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica risulta ancora limitata, sia negli organi collegiali sia nelle attività proposte, e il loro coinvolgimento nei processi decisionali appare prevalentemente informativo e consultivo. Nel complesso, l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie risultano funzionali e adeguati, ma necessitano di un ulteriore rafforzamento sul piano della partecipazione attiva, della corresponsabilità educativa e della valorizzazione del contributo delle famiglie e delle reti territoriali alla progettazione strategica della scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rafforzare lo sviluppo equilibrato delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze personali, sociali, imprenditoriali e digitali, riducendo la percentuale di studenti collocati nei livelli base e iniziali e rendendo più omogenee le pratiche di progettazione e valutazione tra docenti e discipline.

TRAGUARDO

Incrementare entro il prossimo triennio la percentuale di studenti collocati nei livelli intermedio e avanzato in tutte le competenze chiave europee, in particolare nelle competenze personali, sociali e imprenditoriali, e ridurre in modo significativo la presenza di studenti nei livelli iniziali, garantendo criteri valutativi condivisi e applicati



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
La scuola rafforza il curricolo per competenze chiave europee attraverso una progettazione condivisa e criteri di valutazione comuni, promuovendo l'uso sistematico di rubriche e griglie. L'obiettivo è ridurre la frammentarietà tra discipline e sostenere il passaggio degli studenti dai livelli base e iniziali a quelli intermedio e avanzato.
2. **Ambiente di apprendimento**
L'ambiente di apprendimento viene potenziato attraverso metodologie attive e cooperative che favoriscono autonomia, responsabilità e partecipazione degli studenti. Le attività didattiche sono orientate allo sviluppo delle competenze personali, sociali, imprenditoriali e digitali, creando contesti inclusivi e stimolanti per tutti gli alunni.
3. **Inclusione e differenziazione**
La scuola promuove l'inclusione attraverso percorsi differenziati, strategie di personalizzazione e uso di strumenti compensativi e digitali. L'attenzione è rivolta agli studenti con maggiori fragilità, per ridurre i livelli di competenza più bassi e garantire pari opportunità di successo formativo nello sviluppo delle competenze chiave.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Rendere più equilibrati e diversificati i risultati a distanza, rafforzando le azioni di orientamento e i collegamenti con il mondo del lavoro e della formazione post-diploma, al fine di ampliare le opportunità di scelta degli studenti e sostenere transizioni consapevoli sia verso l'università sia verso l'inserimento lavorativo.

TRAGUARDO

Incrementare la diversificazione delle scelte post-diploma, ampliando l'accesso a differenti aree universitarie e ai percorsi professionalizzanti, e aumentare progressivamente la percentuale di studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro con esiti occupazionali qualificati e coerenti con il profilo formativo dell'istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Continuità e orientamento**
La scuola rafforza la continuità e l'orientamento lungo tutto il percorso di studi, promuovendo azioni sistematiche di orientamento in itinere e in uscita. Attività informative, percorsi PCTO e momenti di riflessione guidata supportano scelte post-diploma più consapevoli e diversificate.
- 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
L'orientamento strategico della scuola integra in modo esplicito il miglioramento dei risultati a distanza nella pianificazione delle azioni. La progettazione organizzativa valorizza orientamento, PCTO e raccordo con il post-diploma, favorendo decisioni coerenti con i bisogni degli studenti e del territorio.
- 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
La scuola potenzia l'integrazione con il territorio e il dialogo con le famiglie per sostenere transizioni efficaci dopo il diploma. Collaborazioni con enti, università e imprese, unite a momenti informativi per le famiglie, ampliano le opportunità di scelta e rafforzano l'orientamento consapevole.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Migliorare il benessere psicofisico e sociale degli studenti, potenziando la qualità delle relazioni educative, la motivazione all'apprendimento e il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita scolastica, con particolare attenzione allo sviluppo del senso di appartenenza, della partecipazione e dell'autonomia responsabile.

TRAGUARDO

Aumentare nel triennio la percezione positiva del benessere scolastico, incrementando la quota di studenti che manifestano relazioni positive con pari e docenti, maggiore autostima e motivazione allo studio, e promuovendo forme strutturate di partecipazione degli studenti ai processi decisionali e alla costruzione delle regole di convivenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
La scuola promuove il benessere degli studenti attraverso ambienti di apprendimento accoglienti, sicuri e organizzati, che favoriscono relazioni positive, cooperazione e partecipazione attiva. Strategie didattiche inclusive e metodologie laboratoriali contribuiscono a migliorare motivazione, senso di appartenenza e clima di classe.
- Inclusione e differenziazione**
Il benessere è sostenuto mediante pratiche di inclusione e personalizzazione dei percorsi, attente ai bisogni educativi e alle differenze individuali. Interventi mirati e flessibili favoriscono l'autostima, la partecipazione e la costruzione di relazioni positive, prevenendo situazioni di disagio ed esclusione.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
La scuola orienta le proprie scelte organizzative alla promozione del benessere psicofisico e sociale degli studenti, integrando tale obiettivo nella pianificazione strategica. Azioni condivise e sistematiche mirano a rafforzare partecipazione, responsabilità e senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano direttamente dalle evidenze emerse nel processo di autovalutazione e sono orientate al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e



degli esiti degli studenti. Le competenze chiave europee costituiscono un asse strategico del curriculum e rappresentano la base per il successo formativo, l'orientamento e l'occupabilità. Nonostante un quadro complessivamente positivo, con la maggioranza degli studenti collocata nei livelli intermedio e avanzato, persistono fragilità in alcune competenze trasversali, in particolare personali, sociali e imprenditoriali, che richiedono interventi più sistematici e condivisi. Il benessere a scuola emerge come ambito prioritario poiché incide in modo diretto sulla motivazione, sugli apprendimenti e sulla prevenzione della dispersione. Accanto a una percezione diffusa di sicurezza, si rilevano criticità nelle relazioni educative, nella partecipazione attiva degli studenti e nel loro coinvolgimento nei processi decisionali. I risultati a distanza risultano nel complesso buoni, ma la concentrazione delle scelte universitarie e la bassa percentuale di inserimento lavorativo immediato rendono necessario rafforzare orientamento, PCTO e raccordo con il territorio. Nel loro insieme, le priorità mirano a rendere il percorso formativo più equilibrato, inclusivo e sostenibile.